

La lettera a Fini

«Fermi questo delirio l'istruzione è un diritto»

Gli studenti udinesi chiedono al presidente della Camera, Gianfranco Fini, di «fermare questo delirio». E per delirio intendono la riforma Gelmini. La richiesta è stata formalizzata in una lettera firmata dai rappresentanti degli studenti in Senato e in Cda, Corrado Coppa e Massimo Ceccon, gli stessi che da ieri, assieme al gruppo di "Osserva", occupano il rettorato. Presidente, si legge nella missiva, «Le chiediamo con forza di fermare questo delirio, ponendo all'ordine del giorno dell'agenda politica un serio confronto sui temi universitari, che stanno per essere affrontati ancora una volta con superficialità e pressapochismo dal Ddl di riforma del sistema universitario in prossima discussione alla Camera». Questo prima di invitare Fini a visitare l'ateneo friulano.

Gli studenti, infatti, vogliono illustrare a Fini, questo scrivono nella lettera, «gli importanti interventi di responsabilità messi in campo a Udine per contrastare i tagli di bilancio che ci sono stati imposti, interventi nonostante i quali le nostre spese fisse rischiano concretamente di superare il Fondo di finanziamento ordinario trasferiti dallo Stato, mettendo quindi nella quasi impossibilità di redigere un bilancio per il prossimo anno, di pagare molti stipendi e soprattutto di preparare un serio piano di sviluppo».

«Forse – aggiungono gli studenti – dovremmo dire al territorio che così fortemente ha voluto la nostra università, che la nostra capacità formativa è esaurita e d'ora in avanti ci potranno essere solo un numero predefinito di giovani che potranno intraprendere la strada della formazione universitaria, nonostante il mondo del lavoro ne chieda sempre di più, e nonostante l'istruzione sia un diritto costituzionalmente garantito».



I ragazzi a palazzo Florio

© RIPRODUZIONE RISERVATA